

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00201557
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0100201563
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	complesso decorativo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	costellazione dell'Auriga
SGTT - Titolo	La costellazione dell'Auriga

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Palazzo Reale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazzetta Reale

LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Reale
LDCS - Specifiche	piano terreno, 12, Piccolo appartamento del Re, cameretta verso la Biblioteca
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	7085
INVD - Data	1966
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	4509
INVD - Data	1807
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1650
DTSV - Validita'	ca.
DTSF - A	1674
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	175
MISL - Larghezza	145
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	i dettagli non sono rilevabili
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Cornice di legno intagliato e dorato.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul	

soggetto	Personaggi: Auriga.
NSC - Notizie storico-critiche	La tela, insieme con altre tre coerenti per stile e per iconografia, fa parte di un ciclo dedicato verosimilmente alle costellazioni. A nostro giudizio, sembra verosimile l'ipotesi che si tratti di opere provenienti dal Guardamobili e assemblate in un insieme eterogeneo per decorare il soffitto dell'ambiente. La data di quest'intervento di reimpiego è, per il momento, imprecisabile ma potrebbe collocarsi verso la metà del XVIII secolo, considerate le sagome delle incorniciature e gli ornati rocaille, pesantemente ripassati, che raccordano i diversi elementi: un sicuro terminus ante quem è la citazione degli "huit tableaux" ricordati nel soffitto di questa stanza dall'inventario del 1807. Il dipinto in questione, identificato dall'inventario del 1966 come Apollo con il carro del sole, potrebbe in realtà raffigurare la costellazione dell'Auriga, sia in considerazione del cielo indiscutibilmente notturno contro il quale le figure si stagliano, sia per l'evidente apparentamento iconografico con le altre tre tele. Anche se lo stato di conservazione non consente un giudizio sicuro, da un punto di vista stilistico si propone qui un accostamento alla produzione di Giovanni Andrea Casella, pittore luganese, attivo, insieme con il fratello Giacomo, nei cantieri di corte (Rivoli, Venaria, Valentino) e, nel 1633, nello stesso Palazzo Ducale: i confronti sembrano però indirizzarsi verso la produzione matura dell'artista, come sembra dimostrare il paragone tra il profilo del giovane e quello di Ligdamo nell'Incendio del Tempio di Diana, affrescata alla Venaria (1600-1663). Le misure coincidono con quelle rilevate dall'inventariazione del 1966.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 174091

FTAT - Note

veduta frontale

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTT - Denominazione

Inventario di Palazzo Reale (vol. 1)

FNTD - Data

1966

FNTF - Foglio/Carta

fol. 237

FNTN - Nome archivio

SBAA TO

FNTS - Posizione

NR (recupero pregresso)

FNTI - Codice identificativo

NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTT - Denominazione

Palais de Turin. Inventaire des meubles, effets et Autres Objets mobiliers quelconques du Palais Impérial de Turin et de ses Dépendances

FNTD - Data	1807
FNTF - Foglio/Carta	fol. 132
FNTN - Nome archivio	ASTO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Di Macco M. in Romano G.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBN - V., pp., nn.	p. 56-57, 64
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Baudi di Vesme A.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBN - V., pp., nn.	pp. 282-284
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Perosino M. in Gregori, M./ Schleier E.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBN - V., pp., nn.	pp. 676-677
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tamburini L. Dizionario Biografico degli Italiani
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBN - V., pp., nn.	pp. 293-296
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Caldera M.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Damiano S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
	La tela, insieme con altre tre coerenti per stile e per iconografia, fa parte di un ciclo dedicato verosimilmente alle costellazioni. A nostro

OSS - Osservazioni

giudizio, sembra verosimile l'ipotesi che si tratti di opere provenienti dal Guardamobili e assemblate in un insieme eterogeneo per decorare il soffitto dell'ambiente. La data di quest'intervento di reimpiego è, per il momento, imprecisabile ma potrebbe collocarsi verso la metà del XVIII secolo, considerate le sagome delle incorniciature e gli ornati rocaille, pesantemente ripassati, che raccordano i diversi elementi: un sicuro terminus ante quem è la citazione degli "huit tableaux" ricordati nel soffitto di questa stanza dall'inventario del 1807. Il dipinto in questione, identificato dall'inventario del 1966 come Apollo con il carro del sole, potrebbe in realtà raffigurare la costellazione dell'Auriga, sia in considerazione del cielo indiscutibilmente notturno contro il quale le figure si stagliano, sia per l'evidente apparentamento iconografico con le altre tre tele. Anche se lo stato di conservazione non consente un giudizio sicuro, da un punto di vista stilistico si propone qui un accostamento alla produzione di Giovanni Andrea Casella, pittore luganese, attivo, insieme con il fratello Giacomo, nei cantieri di corte (Rivoli, Venaria, Valentino) e, nel 1633, nello stesso Palazzo Ducale: i confronti sembrano però indirizzarsi verso la produzione matura dell'artista, come sembra dimostrare il paragone tra il profilo del giovane e quello di Ligdamo nell'Incendio del Tempio di Diana, affrescata alla Venaria (1600-1663).